

OGGETTO: PROPOSTA PRELIMINARE DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO E NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI DELL'UNITA' OPERATIVA GESTIONE VERBALI.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la relazione degli Uffici, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si propone di esternalizzare il servizio di notifica degli atti amministrativi relativi a infrazioni al Codice della Strada o ad altra normativa per la quale sia impossibile procedere alla contestazione immediata;

RITENUTO OPPORTUNO accogliere la proposta in quanto l'esternalizzazione ad altri soggetti aventi natura giuridica privata di tali operazioni, consentirebbe il recupero di risorse umane da destinare a compiti propri e specifici delle funzioni di Polizia;

CONSIDERATO che i costi per l'espletamento del servizio verrebbero anticipati dall'Amministrazione Comunale e successivamente addebitati ai soggetti tenuti al pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata esecutività del presente atto:

D E L I B E R A

- 1) di riorganizzare le operazioni di trattamento e notifica degli atti relativi a infrazioni al Codice della Strada, o ad altra normativa per la quale sia impossibile procedere alla contestazione immediata, affidandole a soggetti aventi natura giuridica privata;
- 2) di dare mandato al Servizio Legale-Contratti ed al Settore Polizia Locale per la predisposizione degli atti necessari;
- 3) di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il bilancio comunale;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

RELAZIONE

A seguito dell'accertamento, da parte di questa Polizia locale, delle infrazioni al Codice della strada o altra normativa per la quale sia impossibile procedere alla contestazione immediata nei confronti del responsabile della violazione, ovvero non intervenga il pagamento in via breve della somma stabilita, entro i termini previsti, è necessario

procedere alla stampa dei verbali di contestazione ed alla conseguente notifica nei confronti degli obbligati al pagamento della sanzione stessa.

Attualmente, più precisamente a far tempo dal 1998, quest'attività e le procedure ad essa afferenti, data-entry di tutte le violazioni accertate, acquisizione dati per il tramite di banche informatiche, stampa, preparazione e spedizione atti giudiziari, discarico nel programma delle notifiche e dei pagamenti, lettere d'integrazione e così via, sono eseguite da personale dell'unità operativa "Gestione Verbali" utilizzando il programma "CHIPS" della società GCS S.p.A..

Alla fine del mese di Luglio 2004 la direzione delle Poste italiane comunicava che, con decorrenza immediata, gli uffici della città non avrebbero più accettato gli atti giudiziari con i C.A.P. generici (es. 20100 per Milano); ciò ha comportato un notevole aumento del lavoro d'ufficio poiché i dati acquisiti in via telematica dal Dipartimento dei trasporti terrestri non consentono la zonizzazione dei C.A.P.. Detto aumento è proporzionalmente maggiore quante più violazioni debbono essere notificate nelle città ove i codici d'avviamento sono diversificati, a volte persino in una stessa via o piazza.

Questa criticità, posto che i colloqui con responsabili delle poste non hanno portato ad alcun risultato, nel senso che la procedura non è più modificabile, è attualmente affrontata estrapolando manualmente tutte quelle notifiche da farsi laddove è indispensabile il C.A.P. preciso, ricercandolo nel sito Web delle Poste e scrivendolo da parte dell'operatore sull'atto giudiziario.

E' evidente che quanto descritto causa un rallentamento nell'azione amministrativa, distogliendo risorse da altre procedure che hanno visto un notevole aumento del volume d'atti (es. ricorsi al Prefetto, ricorsi al Giudice di pace, procedura di sequestro amministrativo e confisca, patente a punti).

Ci si è chiesti se il problema fosse risolvibile in economia, creando un database che contenesse i codici d'avviamento; questa soluzione è apparsa non attuabile da parte del CED del Comune, evidenziando l'impossibilità di modificare il programma utilizzato dall'ufficio verbali, nonché l'esigenza d'aggiornamento costante e le modifiche da apportarsi al software, man mano che i codici sono modificati ovvero implementati dalle Poste, con evidente esborso di denaro per gli adeguamenti.

La Direzione P.L. e il CED si sono attivati per ricercare una soluzione, evidenziando che sia Poste italiane che la GCS S.p.A. hanno avanzato in modo informale, verbalmente e per iscritto proposte tese ad acquisire la gestione complessiva del servizio di notifica.

In via preliminare, nell'analisi dei costi e benefici, è importante sottolineare tutte quelle attività collaterali che attengono il prodotto finale, ovvero la spedizione.

I soggetti interessati sono diversi, infatti, l'Economato predispone di volta in volta una gara d'appalto per i "preavvisi di sosta" e per i "verbali autoimbustanti", l'ufficio verbali cura in seguito i contatti con le aziende aggiudicatrici verificando le bozze, provvedendo a richiedere alla Divisione Poste in Roma l'attribuzione dei "bar-code" con range numerico indispensabili per l'invio; dopo la stampa del verbale, che avviene attualmente in proprio, è indispensabile predisporre ogni volta una distinta dettagliata da trasmettere, unitamente agli atti giudiziari, al Protocollo Generale che li consegna all'ufficio postale per l'invio; analogamente avviene per le lettere d'integrazione (pagamenti insufficienti, in ritardo, spese seconda raccomandata ecc.).

Da ultimo un accenno ai costi, valutati sulla base dei dati riferiti all'anno 2004: sono stati notificati circa 26.000 verbali autoimbustanti ed inviate circa 4000 lettere, in duplice copia, relative a richieste d'integrazione per pagamenti insufficienti; i costi fissi del procedimento sono da suddividersi in quelli a carico del contravventore – visura M.C.T.C. Euro 1.65, spese di notifica Euro 5.60 a cui si devono aggiungere euro 5.60 in caso di deposito dell'atto presso l'ufficio postale - ed in quelli a carico dell'Amministrazione, circa Euro 2.500 più IVA per gli autoimbustanti, manutenzione "hardware" e stampante dedicata

(DFX 8500), manutenzione, ricambi e cartaceo per l'altra stampante utilizzata per le lettere d'integrazione; in questo computo sono da puntualizzare i costi indotti, quelli relativi al personale dell'ufficio Gestione Verbali che oggi effettua il data-entry di circa 54.000 violazioni, scarica nel programma le notifiche, l'eventuale seconda raccomandata ed i pagamenti provenienti dagli uffici postali e dal sistema "LIS Lottomatica" e provvede in proprio, dopo l'acquisizione dei dati in via telematica, alla stampa dei verbali ed alla loro piegatura manuale, alla predisposizione delle distinte meccanizzate e manuali ed alla consegna al Protocollo per l'inoltro alle Poste. A ciò deve aggiungersi la preparazione, la stampa in proprio e l'inoltro delle richieste d'integrazione per pagamenti ritardati o insufficienti.

Questa, per sommi capi, è la situazione attuale, l'esternalizzazione solleverebbe gli uffici interessati da tali attività che, per la Polizia locale, sono indispensabili in quanto previste ex lege, ma non rientrano fra le competenze primarie, mentre rappresentano un aggravio di lavoro per gli altri uffici dell'Amministrazione comunale; i costi di tale scelta, sulla base delle offerte informali pervenute, sono diversificati in ragione della modularità del servizio offerto, con la possibilità d'implementazione in ragione delle esigenze che in itinere dovessero presentarsi.

Il risparmio per l'Amministrazione è individuabile, oltre che nei costi di utilizzo, manutenzione, ricambi ed adeguamento delle attrezzature, nel recupero di numerosissime ore lavorative e di personale che attualmente è coinvolto nel procedimento.

Gli incontri fra i responsabili degli uffici interessati, hanno evidenziato oltre l'esigenza d'affrontare in modo organico la criticità, l'opportunità di delegare ad altri soggetti, aventi natura giuridica privata, le attività sopra descritte, non rientranti peraltro nelle competenze proprie della Polizia locale, sgravando il personale dell'Amministrazione comunale da compiti prettamente manuali e di natura burocratica, recuperando risorse umane, da destinare a quei compiti che sono propri e specifici delle funzioni di polizia locale.

Premesso quanto sopra si sottopone a quest'Onorevole Giunta la valutazione dell'opportunità che, previo esperimento delle procedure di legge necessarie, da concordare con l'Ufficio Contratti di quest'Amministrazione, il servizio di notificazione degli atti amministrativi e le procedure relative (fornitura del cartaceo, data-entry delle violazioni, stampa e notifica, scarico

nel programma dei pagamenti, lettere d'integrazione per pagamenti insufficienti, lettere pre-ruolo) sia affidato a soggetto avente natura giuridica privata; si precisa che tale soluzione è già stata adottata da numerose Amministrazioni comunali e da altre Forze di Polizia e che a mente dell'articolo 201, comma 4 del Codice della Strada, nel caso in cui si debba procedere a notifica delle violazioni al soggetto obbligato, le spese d'accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria.

Sesto San Giovanni, lì 04/04/2005

Commissario
Enrico Colombini

Il Comandante f.f.
Pietro Curcio